

# NOVITÀ Christillin annuncia un finanziamento di 390mila euro da Intesa Sanpaolo Stabile, la fabbrica di talenti ora può camminare da sola

**Alessandra Ariagno**

**T**recentonovanta mila euro, e così la Scuola di Alta Formazione del Teatro Stabile si lascia andare e cammina da sola. Il finanziamento triennale del gruppo Intesa Sanpaolo sostiene l'eccellenza qualitativa del centro formativo diretto dall'attore e regista Valter Malosti, portandolo all'emancipazione. Inoltre ci sono gli 88.000 euro annui dall'Unione Europea e 20.000 dalle quote versate dagli allievi. Nessun contributo statale, quindi il Comune respira e la scuola va avanti da sé, all'insegna della piena autonomia.

Lo annuncia con orgoglio la presidente Evelina Christillin, che tira le redini di un teatro che è arte, spettacolo, ma anche «un'agenzia di alta formazione professionale accreditata a livello europeo». E lo sanno bene i numerosi ex allievi che, usciti dallo Stabile, sono approdati al piccolo e al grande schermo: da Valeria Solarino, oggi tornata sul palco degli inizi con «La signorina Julie», dopo aver però conquistato il cinema con film come «Che ne sarà di noi» ed essere stata premiata come migliore attrice femminile al Nice Festival; all'agente dei «Ris». Fabio Troiano, a Giorgio Lupano e alla sua «Paura d'amare». Insomma, come ha sottolineato lo stesso Malosti, la Scuola dello Stabile è una «fabbrica dei talenti dello spettacolo», che vanta tra i

docenti illustri attori e registi italiani e stranieri, tra cui Mario Martone, direttore artistico del teatro (oggi alla Scala con «La Cavalleria rusticana-Pagliacci»), ma anche Miche-

le Di Mauro, Sandro Lombardi, Sonia Bergamasco, Mario Missiroli, Roberto Herlitzka e tanti altri. L'itinerario formativo della scuola si snoda in un percorso triennale legato alla figura dell'attore, che attraverso ricerca teorica e pratica, coinvolge voce, corpo e interpretazione.

La scuola, o meglio, «il campus teatrale», fondato nel 1992 da Luca Ronconi, oggi è ospitato alle Fonderie Limone di Moncalieri, e vanta una sala spettacoli da 100 posti, una sala per la danza e un'altra per la musica, una mensa, aule didattiche, spogliatoi e una foresteria composta da 12 appartamenti, riservati agli allievi e alle compagnie teatrali. Un piccolo mondo, in cui protagonista è il teatro, con le sue forme e il suo lin-

guaggio. Ma non finisce qui, lo Stabile, come grande contenitore di arte e di idee, ha al suo interno - nel cuore del

Teatro Gobetti - un Centro Studi e Ricerche tra i migliori d'Italia, con tanto di una biblioteca teatrale di 28.000 volumi, un archivio documentario dello spettacolo e uno storico del Teatro Stabile. Indubbiamente grande squadra e grandi mezzi, i migliori per portare Torino sul palcoscenico dell'Italia e del mondo.



**LA FREDDURA**

di **Livio Cepollina**

*Test di italiano per gli immigrati: tutti promossi  
tranne uno. Emanuele Filiberto.....  
cantassi di meno e leggesi di più!*



### **IL CAMPUS TEATRALE**

*Sopra, una scena di "La signorina G" con Valter Malosti (direttore della scuola) e Valeria Solarino (ex allieva). Sotto, gli allievi di quest'anno*

